



apve

associazione pionieri e veterani eni



Sezione APVE GELA

Notiziario-Intervista 08/10/2019

## **Intervista al Direttivo A.P.V.E. "La Sicilia" in occasione del convegno della Raffineria di Gela per l'avvio della Bioraffineria, del 25/09/2019**

Martedì 8 Ottobre 2019 LA SICILIA VI

Gela

Redazione: vico Tandurella 19 tel. 0933-921826 - gela@lasicilia.it

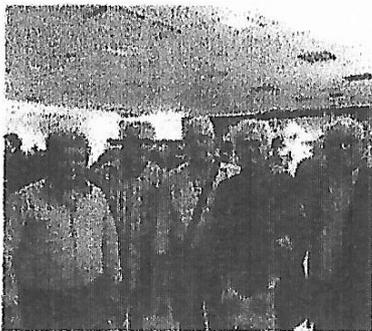
I PIONIERI E I VETERANI DELL'ENI

### **Dal vecchio petrolchimico all'industria "green": «Speriamo che vengano avviati altri investimenti»**

Con l'avvio ufficiale della bioraffineria, si è chiusa una pagina di storia della città durata oltre mezzo secolo. L'entrata in funzione dei primi impianti produttivi di Eni, nello stabilimento petrolchimico risale al 1962. Da allora al 2014, l'anno dello "stop" con il protocollo d'intesa del 6 novembre, Gela ha attraversato una fase contraddittoria tra sicurezza lavorativa e problematiche ambientali. Chi quella fase l'ha vissuta in prima linea è il gruppo dell'associazione "Pionieri e veterani Eni" presieduta da Giuseppe Lisciandra, che con i membri del direttivo Mario Ginevra, Michele Cantella, Michele Giugno ed Emanuele Scrivano (quest'ultimo coordinatore delle sezioni di Sicilia) rappresenta chi in raffineria ha operato nel corso dei decenni.

Tante storie che oggi guardano al

futuro dopo la svolta "green". «Ho lavorato in Eni per 40 anni - racconta Lisciandra -, sono stato responsabile della manutenzione edile e ho seguito i lavori in seguito alla legge 257 del '92 sulla cessazione dell'impiego dell'amianto. Oggi c'è entusiasmo perché si è rimessa in marcia una parte della



raffineria. Mi rammarico della perdita di tanti posti di lavoro considerati i trasporti via mare, via terra, i piccoli artigiani che adesso non producono più. L'esperienza nell'azienda mi ha dato tantissimo nel lavoro di gruppo, nell'importanza di essere una squadra». Dai tempi passati alle prospettive future: «Mi auguro che da parte di Eni ci siano altri investimenti sulla scia del green e sull'economia circolare per far risorgere Gela e tutto il territorio». «Ho lavorato in Eni 36 anni - aggiunge Scrivano - facendo il dirigente sindacale per 30 anni. Negli ultimi tempi la situazione è cambiata, ma pensiamo al presente. La partenza dell'industria green è un momento importante per Gela, per dare stabilità ai lavoratori e soprattutto ai più giovani».

D. R.